



“Non possiamo semplicemente dire ai migranti coraggio e pazienza. Bisogna dare loro una speranza concreta”

- Papa Francesco

## Le migrazioni

La migrazione è lo spostamento di una persona o di un gruppo di persone dal luogo in cui vivono ad un altro luogo. Si tratta di un cambio di residenza.

Quando le persone lasciano una regione o un paese, si parla di emigrazione; quando le persone arrivano da altri paesi, si parla di immigrazione.

Le migrazioni non sono un fenomeno nuovo. Sono iniziate appena è apparsa l'umanità, continuano ancora oggi ed hanno favorito “l'incontro dei popoli e la nascita di nuove civiltà”<sup>1</sup>. Questo è normale, perché l'essere umano è in grado di cercare il modo di vivere meglio e in condizioni migliori. Questo è il motivo per cui l'essere umano si muove e si è spostato ovunque sulla terra.

### Le migrazioni nell'epoca attuale

Secondo il Migration Data Portal<sup>2</sup>, ci sono 7,8 miliardi di persone nel mondo, di cui *280,6 milioni sono migranti*, ovvero il 3,6% della popolazione. Questi dati sono di fondamentale importanza per pensare, analizzare e comprendere questo fenomeno. In effetti, mai prima d'ora le diverse culture del mondo si sono incontrate così tanto, sia fisicamente, attraverso la presenza di persone di altre culture, sia virtualmente, attraverso i mezzi di comunicazione. Questi dati da soli rivelano già un mondo *interconnesso* da un numero

<sup>1</sup> El Santo Padre Francesco, 2020: [Lettera Enciclica Fratelli Tutti del Santo Padre Francesco sulla Fraternità e l'Amicizia Sociale](#).

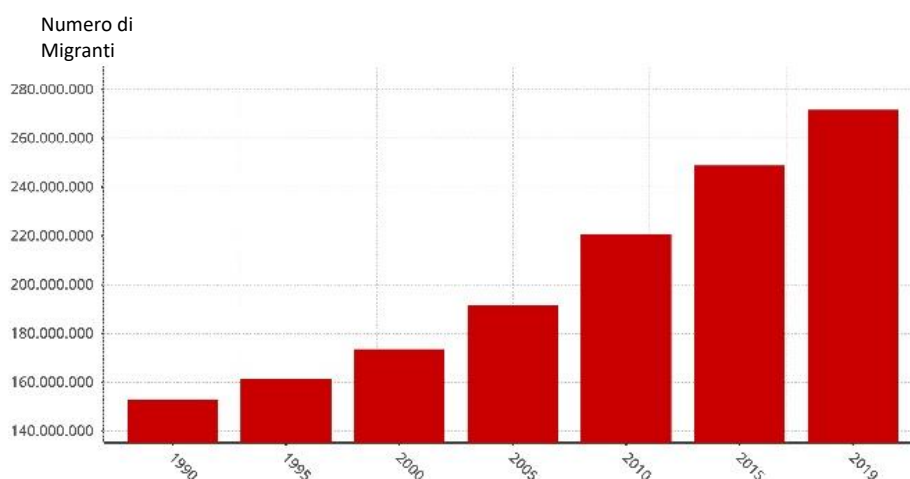
<sup>2</sup> Ulteriori informazioni (in inglese): <https://www.migrationdataportal.org/>.

infinito di ponti culturali – in altre parole, *un mondo diverso che coesiste*. Ecco perché “non è possibile oggi comprendere le migrazioni senza tener conto della globalizzazione”<sup>3</sup>.

Al giorno d'oggi, la migrazione è diventata uno dei punti cruciali nelle questioni internazionali. Implica un impegno umanitario che riguarda i governi del mondo, ma anche la società in generale, le organizzazioni internazionali e, naturalmente, la Chiesa cattolica.

Per questo gli ultimi Papi ne parlano come di “segni dei tempi”, che vanno quindi osservati e interpretati alla luce del Vangelo, per comprenderli e cercare soluzioni per essi.

### **Evoluzione del numero totale di migranti nel mondo Popolazione residente in un paese diverso dal suo paese di origine**



Fonte: Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM), Grafico: [epdata](#)

### **I tipi di migrazioni umane**

Migrazione umana per scala geografica: interna quando le persone si spostano o cambiano residenza all'interno del proprio paese. Esterna o internazionale quando le persone migrano in altri paesi.

Migrazione umana per origine e destinazione: si tratta di migrazione tra le aree rurali e urbane.

Migrazione in base al grado di libertà: non tutte le migrazioni sono libere e scelte. Le persone devono spesso lasciare il loro paese per motivi economici, a causa di disastri naturali, conflitti armati o persecuzioni per vari motivi.

Migrazione per età: la migrazione degli adulti è la più comune, ma esiste anche la migrazione di bambini e di anziani.

<sup>3</sup> Luis González-Carvajal Santabárbara, 2005: *En defensa de los humillados y ofendidos*.

Migrazione regolare e irregolare: la prima categoria comprende coloro che entrano legalmente in un paese ospitante. La seconda categoria comprende coloro che, a causa di varie circostanze, quasi sempre a causa della povertà, migrano in altri paesi, vi entrano illegalmente e senza alcun tipo di documenti.

## La Chiesa cattolica e il suo ruolo nella questione delle migrazioni

Di fronte a questa situazione, la Chiesa ritiene necessario insistere sul riconoscimento e sulla difesa dei *diritti dei migranti* al fine di garantire un minimo di protezione e riconoscimento a coloro che si trovano in questa situazione.

Al Forum internazionale sulle migrazioni e la pace tenutosi nel febbraio 2017, Papa Francesco ha spiegato che la questione delle migrazioni può essere riassunta in quattro verbi: **accogliere, proteggere, promuovere e integrare**.

Nell'Enciclica Fratelli Tutti, il Papa scrive: **“Non si tratta di imporre programmi di assistenza dall'alto, ma di fare un cammino insieme attraverso queste quattro azioni, per costruire città e Paesi che, pur conservando le rispettive identità culturali e religiose, siano aperti alle differenze e sappiano valorizzarle sotto il segno della fratellanza umana”**<sup>4</sup>.

**Accogliere** i migranti non significa solo fornire loro cibo e riparo. La Chiesa, infatti, non intende limitarsi ad un “semplice assistentato”, poiché ritiene che un'autentica accoglienza debba fornire quanto necessario per garantire la sicurezza personale di base (salute, educazione, occupazione) e persino la sicurezza religiosa, nonostante le difficoltà e gli ostacoli.

**Proteggere.** L'accoglienza, quindi, va sempre di pari passo con la *protezione*, cioè con la tutela dei diritti umani e del loro riconoscimento, nonché della dignità personale di ogni migrante.

I migranti sono spesso più vulnerabili allo sfruttamento, agli abusi e alla violenza. Stiamo parlando di milioni di lavoratori migranti – soprattutto quelli in situazione irregolare, i rifugiati e i richiedenti asilo, le vittime della Tratta. La difesa dei loro diritti inalienabili, la garanzia delle loro libertà fondamentali e il rispetto della loro dignità sono compiti dai quali nessuno può esimersi. La protezione di questi fratelli e sorelle è un imperativo morale.

**Promuovere.** “Non basta proteggere, è necessario promuovere lo sviluppo umano integrale dei migranti, degli sfollati e dei rifugiati, che ‘si realizza attraverso la cura che porta ai beni incommensurabili della giustizia, della pace e della salvaguardia del creato’. Lo sviluppo, secondo la dottrina sociale della Chiesa, è un diritto innegabile di ogni essere umano”<sup>5</sup>.

È necessario accogliere e proteggere le persone, coinvolgendole nel loro processo di sviluppo, rendendole così “protagoniste della propria ripresa. Per ovvie ragioni, ciò va sempre di pari passo con il dovere di protezione e difesa contro ogni forma di

<sup>4</sup> El Santo Padre Francesco, 2020: [Lettera Enciclica Fratelli Tutti del Santo Padre Francesco sulla Fraternità e l'Amicizia Sociale](#), §129.

<sup>5</sup> El Santo Padre Francesco, 2017: [Discorso del Santo Padre Francesco ai partecipanti al Forum Internazionale “Migrazioni e Pace”](#).

discriminazione sociale, sia sul lavoro, sulla famiglia o su qualsiasi forma di sfruttamento, tenendo presente che il migrante è un essere umano, un figlio di Dio”<sup>6</sup>.

**Integrare.** “L'integrazione, che non è né assimilazione né incorporazione, è un processo bidirezionale, che si basa essenzialmente sul riconoscimento reciproco della ricchezza culturale dell'altro: non è l'appiattimento di una cultura sull'altra, né un isolamento reciproco”<sup>7</sup>.

Integrare significa includere la religiosità e la cultura di ogni individuo e anche di ogni paese. In altre parole, l'integrazione implica accettare gli altri e aprirsi a loro come membri di una comunità nel rispetto della loro cultura e religione. Da parte sua, il migrante dovrebbe ugualmente lavorare per accettare gli altri con i propri costumi e adattarsi a un nuovo modo di vivere.

Il processo di integrazione dei migranti non deve essere visto come “tolleranza” e “generosità”, ma piuttosto, da una parte, come l'atto di vedere, ascoltare e conoscere colui che arriva, in modo da assisterlo come prossimo, con il rispetto inerente a questa condizione; e dall'altro, come l'apertura del migrante a conoscere e rispettare la cultura del luogo che lo accoglie.

Il Papa ci dice: “Coniugare questi quattro verbi, in prima persona singolare e in prima persona plurale, rappresenta oggi un dovere, un dovere verso i fratelli e le sorelle che, per vari motivi, sono costretti a lasciare il loro luogo di origine: un dovere di giustizia, di civiltà e di solidarietà.”

La nostra società globalizzata è ormai diventata interculturale. Si tratta ugualmente di un fenomeno che dobbiamo comprendere e gestire se vogliamo evitare conflitti futuri. Per questo, la nostra visione di queste persone può forse cambiare se scopriamo in ognuna di esse Cristo stesso, come ci ha insegnato San Vincenzo de' Paoli.

\*\*\*

Una delle conseguenze della migrazione è la tratta di esseri umani e i senza-tetto. Come accennato in precedenza, le persone spesso devono lasciare i loro luoghi di residenza perché affrontano la mancanza di lavoro, la povertà estrema o guerre e conflitti armati. Quando i migranti non hanno le risorse per trovare un alloggio decente in cui vivere, devono accontentarsi di restare in un centro di accoglienza o forse anche per strada. È allora che i trafficanti di esseri umani ingannano il migrante: gli offrono un lavoro molto ben pagato, che si rivela essere in realtà una truffa per sfruttarlo.

Ecco perché abbiamo voluto affrontare questi tre temi – migrazione, tratta di esseri umani e senzاتetto – in un unico documento. In effetti, questi problemi, che riguardano il mondo intero e sono intrecciati tra loro, meritano di essere affrontati olisticamente, tutti insieme.

---

<sup>6</sup> El Santo Padre Francesco, 2017: [Discorso del Santo Padre Francesco ai partecipanti al Forum Internazionale “Migrazioni e Pace”](#).

<sup>7</sup> *Ibidem*.





“La tratta di persone [...] è una ferita aperta nel corpo di Cristo, nel corpo dell'umanità intera, è una ferita profonda che riguarda anche ognuno di noi. [...] [Esorto le donne e gli uomini] a contrastare con tutte le forze ogni forma di sfruttamento della tratta di persone”<sup>8</sup>

- Papa Francesco

## La tratta degli esseri umani

La tratta degli esseri umani è una delle più gravi violazioni dei diritti dell'uomo. Questo problema mondiale, che colpisce la vita di milioni di persone praticamente in ogni paese, è uno dei crimini più vergognosi che ci sia, perché priva le vittime della loro dignità. Attraverso la coercizione e l'inganno, la Tratta sfrutta donne, uomini e bambini provenienti da tutte le parti del mondo. Mentre la forma più nota è lo sfruttamento sessuale, centinaia di migliaia di persone sono anche ridotte a pratiche come il lavoro forzato, la servitù domestica, l'accattonaggio dei bambini o il prelievo di organi.

### Sesso ed età delle vittime della Tratta

La questione riflette la drammatica situazione dei diversi tipi di vittime della Tratta; tuttavia, gli effetti di questo fenomeno su queste stesse persone, sulle loro famiglie, sulla salute della società, sono altrettanto gravi e disastrosi, come è stato appena ricordato nel caso dello sfruttamento sessuale e lavorativo e di tutti i tipi di schiavitù, perché costituiscono un attacco alla dignità umana, all'equità e alla civiltà dell'amore.

A livello globale, una vittima della tratta su cinque è un bambino, ma nelle regioni e sottoregioni più povere, come l'Africa, la maggior parte delle vittime sono bambini. Sono sfruttati a fini di accattonaggio forzato, pornografico o sessuale. Possono anche essere usati da reclute forzate nei conflitti, come i bambini soldato.

Due terzi delle vittime mondiali della tratta di esseri umani sono donne. La stragrande maggioranza di loro sono giovani donne che sono state ingannate con false promesse di

<sup>8</sup> El Santo Padre Francesco, 2022: [Videomessaggio del Santo Padre Francesco per la Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la Tratta di Persone](#).

lavoro, poi violentate, drogate, sequestrate, picchiate o minacciate di violenza, o che sono state costrette a indebitarsi, si sono viste confiscare i loro passaporti o subito un ricatto.

La percentuale di uomini che sono stati vittime della tratta è significativamente inferiore a quella delle donne, e questo per diversi motivi.

Data la diversità dei generi della Tratta, non esiste un unico profilo della vittima tipica. Nessuna regione del mondo viene risparmiata e le vittime vengono scelte indipendentemente dal sesso, dall'età o dall'origine. Ad esempio, i bambini provenienti dall'Europa orientale possono essere portati nell'Europa occidentale per chiedere l'elemosina o borseggiare; per quanto riguarda le giovani donne, dall'Africa ad esempio, esse vengono attratte da false promesse di lavoro come modelle o come ragazze alla pari (assistenza all'infanzia in cambio di un alloggio) e poi si ritrovano intrappolate in un mondo di sfruttamento sessuale e pornografia; false promesse di lavoro legale vengono fatte a molte donne asiatiche, ma in realtà si ritrovano rapite e abusate; uomini e donne, originari del Sud America e portati in Nord America, possono essere costretti a lavorare in condizioni deprecabili nelle fattorie.

#### **La Tratta nel mondo:**

- 49% delle donne
- 21% delle ragazze
- 18% degli uomini
- 12% dei ragazzi

#### **Tipi di sfruttamento:**

- Donne: 70% soffrono di sfruttamento sessuale  
20% soffrono di sfruttamento lavorativo  
10% soffrono di altre forme di sfruttamento
- Uomini: 89% soffrono di sfruttamento lavorativo  
7% soffrono di sfruttamento sessuale  
4% soffrono di altre forme di sfruttamento

### **Come possiamo aiutare?**

Esistono vari mezzi, a livello nazionale e internazionale, per combattere la tratta di esseri umani. La Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale e il Protocollo per prevenire, reprimere e punire la tratta di esseri umani, in particolare donne e bambini, sono stati adottati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 2000; sono entrati in vigore alla fine del 2003. In quanto unico strumento giuridico internazionale che considera un crimine la tratta di persone, il Protocollo è il principale strumento mondiale per prevenire e combattere la tratta di esseri umani, proteggere e assistere le vittime, e promuovere la cooperazione tra i paesi per combattere questa forma di crimine.

A livello nazionale, i paesi continuano ad applicare il protocollo e stanno compiendo sforzi per incorporare la legislazione anti-tratta nelle loro legislazioni nazionali. Anche il numero di paesi con una legislazione anti-tratta e unità di polizia specializzate aumenta di anno in

anno. Tuttavia, nonostante l'aumento del numero delle condanne per tratta di esseri umani, questo numero è ancora basso. Per risolvere questo problema, è essenziale un'attuazione più efficace del protocollo a livello nazionale e una maggiore cooperazione a livello regionale e internazionale.

Tuttavia, la lotta contro la tratta di esseri umani non dovrebbe essere considerata di esclusiva competenza delle autorità pubbliche. I cittadini comuni possono contribuire a combattere questo crimine essendo consapevoli del problema e garantendo che la situazione delle vittime non passi inosservata. Ci sono molti modi efficaci per aiutare a combattere questo crimine:

- **Sii vigile:** se vedi qualcosa di sospetto che potrebbe essere correlato alla tratta, avvisa la polizia o chiama la linea telefonica anti-tratta locale, se esiste. I sospetti possono sorgere sul posto di lavoro o nella vita privata. Se non sei sicuro, è meglio sbagliare che lasciare un'altra vittima in schiavitù.
- **Scopri di più:** scopri cosa sta succedendo nella tua comunità, scopri come puoi agire e incoraggia i tuoi amici, familiari e il tuo vicinato a diventare più consapevoli di questo crimine. Molti governi nazionali e organizzazioni non governative sono impegnati nella lotta contro la tratta di esseri umani.
- **Tieniti informato:** consulta le [schede di formazione AIC sulla tratta di esseri umani](#) che ti abbiamo inviato nel 2018 e nel 2019 (pagina web AIC in inglese: Publications/Training Booklets/Booklet #29). Scoprirai la campagna *Blue Heart* dell'UNODC contro la tratta di esseri umani, che è collegata: [www.unodc.org/blueheart](http://www.unodc.org/blueheart). Questa iniziativa internazionale mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla difficile situazione delle vittime e a creare sostegno politico per perseguire i criminali coinvolti nella tratta di esseri umani.
- **Aiuta a controllare le offerte di lavoro:** molte persone sono attratte da offerte di lavoro con alti benefici e stipendi, inclusi viaggi e spostamenti al di fuori del paese in cui vivono. In molti casi, si tratta di metodi utilizzati dai criminali per attirare potenziali vittime nella tratta.
- **Utilizza Internet correttamente:** è importante informare i genitori e i giovani che accompagniamo nei nostri servizi GVV-AIC sul tema della tratta di esseri umani e sul fatto che gli strumenti digitali sono lo spazio ideale utilizzato dalle reti di trafficanti per entrare in contatto con le vittime. Le informazioni personali sono spesso sufficienti ai trafficanti per reclutare bambini e adolescenti. I genitori dovrebbero insegnare ai loro figli come gestire la loro immagine e utilizzare bene i social media. I trafficanti sono di solito molto solidali con queste reti e iniziano a interessarsi alla vita delle loro potenziali vittime.

Fonti: UNODC (Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine);  
Programma di formazione AIC luglio 2018-gennaio 2019 Traffico di migranti e tratta di persone.





“Non c'è carità che non sia accompagnata dalla giustizia”

- San Vincenzo de' Paoli

## Senzatetto

### Cos'è il senzatetto?

I senzatetto si riferiscono al fenomeno sociale delle persone che non hanno un posto decente e permanente in cui vivere, dove potrebbero riposare, ripararsi o avere un po' di privacy. Sono costretti a vivere per strada o in rifugi temporanei. I senzatetto sono anche indicati come “persone senza fissa dimora”.

Alcune delle cause dei senzatetto sono: migrazione, povertà, disoccupazione, disturbi mentali dovuti all'uso di droghe, violenza domestica, divorzio, rottura dei legami familiari, disabilità.

Le conseguenze dell'essere senzatetto sulle persone che vivono per strada può talvolta portare alle seguenti situazioni:

- **Niente cibo:** un senzatetto non ha nulla da mangiare, dipende dalla buona volontà di questo o quel vicino, dagli aiuti alimentari o da ciò che riesce a trovare in un bidone della spazzatura.
- **Nessun calore sociale:** un senzatetto non ha una famiglia che lo accolga o amici che lo aiutino. Gli manca il calore umano, il che lo fa stare male e gli dà la sensazione di essere abbandonato.
- **Nessuna autostima:** un senzatetto non ha più fiducia in se stesso, non vuole più vivere o lottare per rimettersi in carreggiata.
- **Nessun diritto:** un senzatetto non ha casa, non ha lavoro e molto spesso non è seguito dai servizi sociali.
- **Nessuna dignità nella morte:** un senzatetto muore per strada, solo, senza nessuno al suo fianco. Speriamo che qualcuno se ne accorga, chiami i servizi di emergenza e che il suo corpo venga recuperato.



## Cosa devono affrontare i senzatetto?

Estratto dall'articolo "Il dramma dei senzatetto nel nostro tempo"<sup>9</sup>:

"Ogni persona, fin dalla nascita, ha diritti e dignità. Tuttavia, quando sei un senzatetto, spesso entri in un processo di disperazione. Una persona non perde mai la sua dignità, ma a volte può perdere la capacità di difenderla. In effetti, molti di loro hanno accumulato esperienze traumatiche [...] che influenzano il loro stato psicologico, il che li colpisce quando si tratta di prendere decisioni nella loro vita. Inoltre, durante questo processo, le principali fonti di sostegno, come le risorse economiche, le relazioni familiari e le amicizie, sono esaurite.

In queste circostanze, le speranze di queste persone svaniscono quando si rendono conto che i loro sforzi non sono sufficienti per risolvere i problemi che sorgono, e che questi a loro volta diventano più complessi, generando più sofferenza. È così che la 'motivazione perché questo cambi' diventa un semplice 'bisogno di adattarsi per sopravvivere', che dà loro la falsa illusione di non meritare nulla di più. [...]

Allo stesso tempo, c'è un rifiuto sociale dei senzatetto, che contribuisce al crearsi di idee superficiali e talvolta false sul problema. Per questo motivo, queste persone affrontano pregiudizi, discriminazioni e perdita dei loro diritti."

## San Vincenzo de' Paoli, Santa Luisa de Marillac e i senzatetto

Nel suo articolo "Senzatetto: la nostra eredità e la nostra sfida", pubblicato dalla Famiglia Vincenziana<sup>10</sup>, Padre Michael Carroll, CM, racconta come San Vincenzo de' Paoli, consapevole del problema dei senzatetto in Francia, si rivolse alle sue conoscenze e relazioni per trovare una soluzione a questa situazione. Eccone un breve riassunto:

In molte occasioni, la regina Anna d'Austria diede a San Vincenzo ingenti somme di denaro per stabilire le missioni della sua Congregazione. Una di loro si stabilì a Sedan durante la terribile Guerra dei Trent'anni.

In altre occasioni, Vincenzo scelse di usare il denaro per costruire 13 piccole case vicino a San Lazzaro, la casa madre della Congregazione della Missione. Affittò queste case alle Dame della Carità per ospitare i trovatelli.

"All' 'Ospizio del Nome di Gesù', San Vincenzo, che aveva già 72 anni, ha guidato massicci programmi di soccorso, fornendo zuppa due volte al giorno a migliaia di poveri e nutrendone altre migliaia nelle case delle Figlie della Carità. Organizzò delle collette,

<sup>9</sup> Partido por un mundo más justo (M+J), 2021: "[El drama del sinhogarismo en estos tiempos](#)"

<sup>10</sup> Leggere l'articolo (in inglese): <https://famvin.org/en/2022/09/22/homelessness-our-heritage-and-challenge/>.

raccogliendo ogni settimana da 5 a 6.000 libbre di carne, da 2 a 3.000 uova, vestiti e vari utensili. Ha fornito alloggi per gli sfollati. [...]

Sebbene né Vincenzo né Luisa abbiano conosciuto la terminologia ‘cambiamento sistemico’, entrambi riconobbero, nel loro nucleo, che l'istruzione e la formazione professionale erano molto importanti per trasformare la vita dei senzatetto e dei poveri.

Vincenzo e Luisa de Marillac erano profondamente impegnati nell'educazione e nella formazione morale dei giovani che vivevano per strada o in condizioni precarie. Volevano che sviluppassero le competenze di cui avevano bisogno per trovare un lavoro. Per questo Luisa creò, con il sostegno di Vincenzo, le ‘piccole scuole’ e fece dell'educazione dei giovani poveri una delle opere principali delle prime Figlie della Carità.”

Padre Robert Maloney, CM, commenta a questo proposito: “I senzatetto sono stati uno degli assi principali dell'azione caritatevole di San Vincenzo: dall'accoglienza dei bambini abbandonati dai loro genitori, all'aiuto alle persone sfollate a causa del conflitto in Lorena, alla distribuzione di zuppa a migliaia di cittadini. tra i più poveri di Parigi. In molti modi, le iniziative di San Vincenzo hanno svolto un ruolo fondamentale nello stabilire i principi della carità strutturata e ben gestita che conosciamo oggi. Anche i valori alla base di questo lavoro erano essenziali: San Vincenzo esigeva diligenza e responsabilità da parte di coloro che servivano i poveri sotto la sua autorità”<sup>11</sup>.

---

<sup>11</sup> Robert Maloney, CM, 2018: [“St Vincent and the Homeless”](#).



## Azioni dell'AIC nei confronti dei migranti, delle vittime della tratta e/o dei senzatetto

Diversi gruppi di volontari della rete AIC accompagnano migranti, vittime di tratta e/o senzatetto.

Nei loro servizi, questi gruppi svolgono azioni volte a soddisfare i bisogni di queste persone in più aree:

- **Nutrizione:**
  - Servizio colazione, pranzo e/o cena
  - Distribuzione di cibo e pasti
  - Orti sociale
- **Salute e igiene:**
  - Accesso a docce e lavanderie
  - Distribuzione di articoli per l'igiene
  - Assistenza medica e infermieristica
  - Distribuzione di medicinali
  - Accompagnamento psicologico
  - Distribuzione di coperte e materassi
  - Dall'inizio della pandemia: fornitura di mascherine e altri dispositivi di protezione, test e vaccinazione contro il Covid
- **Alloggio** (provvisorio o definitivo)
- **Formazione:**
  - Insegnamento della lingua del paese (corsi per stranieri)
  - Lezioni didattiche su vari argomenti
  - Sostegno scolastico e corsi di aggiornamento
  - Workshop di formazione professionale
- **Orientamento socio-professionale**
- **Rafforzare i legami sociali:**
  - Attività ricreative per bambini
  - Ripristino dei legami familiari
  - Sport e tempo libero
  - Escursioni e gite
- **Sicurezza:** sostegno completo alle vittime di violenza e/o tratta di esseri umani
- **Servizio di deposito bagagli**





AIC Colombia



AIC Italia

*Laboratori di formazione professionale per migranti*



AIC Italia



AIC Nigeria

*Orti sociali con i migranti*



AIC Colombia



AIC Madagascar

*Alloggio e/o pasti per i senzatetto dopo che le loro case sono state distrutte*





AIC Polonia

*Attività ricreative con i bambini migranti-*



AIC Ucraina

*Distribuzione di cibo e assistenza materiale  
alle persone senza dimora*



AIC Ucraina



AIC Italia

*Colazione per i senzatetto*



AIC Ucraina

*Pasti per migranti*



AIC Spagna

*Alloggi per migranti*



AIC Francia

*Centro diurno per donne senza dimora*



## Domande per riflettere sui tre temi della scheda formativa

### Sulle Migrazioni

1. La migrazione riflette i problemi dei luoghi di origine. Tra questi, quali sono i più seri (Tre al massimo)?
2. Quali vantaggi porta la migrazione ai paesi ospitanti (massimo tre)?
3. Quali sono i principali traumi subiti dai migranti durante il transito tra luoghi di origine e luoghi di destinazione (massimo tre)?
4. Quali sono le principali azioni dell'AIC a favore dei migranti (tre al massimo)?

### Sulla Tratta di persone

1. Quali sono gli effetti più gravi della tratta di esseri umani sulle vittime e sulle loro famiglie (massimo tre)?
2. Nella tratta di esseri umani, che cosa sollecita il nostro impegno umano, cristiano e vincenziano (Tre al massimo)?
3. Quali sono le principali azioni dell'AIC contro la tratta di esseri umani e a favore delle vittime (Quattro azioni al massimo)?

### Sui senzatetto

1. Quali problemi riflette e produce la condizione di senzatetto nei nostri contesti sociali (Quattro al massimo)?
2. Quali attività caratteristiche dei nostri Fondatori sono ancora oggi valide per la lotta contro la condizione di senzatetto (al massimo dei Tre)?
3. Quali sono stati i principali risultati e le sfide incontrate nell'attuazione della "Campagna delle 13 case" (Quattro al massimo):
4. Quali sono le principali azioni dell'AIC a favore delle persone e delle famiglie colpite dalla condizione di senzatetto (massimo tre)?

### In generale

1. Quali degli effetti della pandemia hanno avuto un impatto diretto sulla migrazione, sulla tratta di esseri umani e sui senzatetto (Sei al massimo)?
2. Quali sono i legami rilevati tra migrazione, tratta di esseri umani e senzatetto (massimo sei)?

